



**MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO CONTRO ABUSI, VIOLENZA E MOLESTIE**

**CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE,  
DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA DISCRIMINAZIONE**

# **FREEZONE**

<b>Modello Organizzativo e di controllo</b> .....	4
1. Finalità .....	4
2. Quadro normativo .....	4
3. Ambito di applicazione .....	5
4. Conoscenza e conoscibilità .....	5
5. Natura delle disposizioni .....	5
6. Condotte rilevanti .....	5
7. Condotte rilevanti .....	7
8. Contrasto alle condotte rilevanti ed alle situazioni di rischio .....	8
9. Selezione ed assunzione del personale tecnico e dirigenziale .....	8
10. Determinazione dei compiti e delle responsabilità .....	8
11. Implementazione delle politiche di Safeguarding .....	9
12. Segnalazione delle condotte lesive .....	9
13. Nomina del Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarder) .....	9
14. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori .....	10
15. Revisione e aggiornamento .....	11
<b>Codice di Condotta</b> .....	12
1. Condotte generali .....	12
2. Condotte specifiche a tutela dei minori .....	13
3. Condotte specifiche dei tesserati .....	14
4. Condotte specifiche da parte di istruttori, tecnici, personale e dirigenti .....	14
5. Situazione specifiche da cui possono derivare eventi di rischio .....	16



# Modello Organizzativo e di controllo

## 1. Finalità

Il presente documento, composto dal Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva e dal Codice di Condotta, individua le misure per prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione basata su etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, nonché per le ragioni enunciate nel D.lgs 198/2006. L'obiettivo è la tutela di tutti i Tesserati e di tutti i soggetti che a qualunque titolo e con qualunque ruolo operano all'interno della Società o per conto di questa, verso tali rischi, con particolare attenzione ai Tesserati minorenni.

Nel Codice di Condotta sono elencate le condotte attese dai tesserati, dagli istruttori, dagli allenatori, dal personale e dai dirigenti/amministratori, o loro vietate, al fine di ridurre i rischi che si intendono combattere. Il Modello Organizzativo e di Controllo elenca le misure organizzative assunte per la riduzione dei rischi e gli strumenti di controllo che vengono adottati.

## 2. Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato da:

- D.lgs n. 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- D.lgs n. 39/2014 recante l'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- D.lgs n. 36 del 28 febbraio 2021 Attuazione dell'art. 5 della Legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionisti e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.
- D.lgs n. 39 del 28 febbraio 2021 Attuazione dell'art. 5 della Legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi;
- Direttive emanate dalla Giunta Nazionale del CONI;
- Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding;
- Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati pubblicate dalla FIN (Federazione Italiana Nuoto).



### **3. Ambito di applicazione**

Il presente Documento si applica a tutti i Tesserati, a quanti svolgono attività lavorativa per conto della società, e in generale a tutti coloro che abbiano rapporti con la Società.

Ai fini del Modello Organizzativo e di Controllo assumono rilievo le condotte tenute in qualsiasi forma nell'ambito dell'attività sportiva e sociale.

Le condotte come previste dall' art. 6 (Condotte rilevanti), possono essere tenute in ogni forma e/o modalità, ivi compresa ma non solo:

- di persona;
- tramite modalità informatiche, tramite il web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

### **4. Conoscenza e conoscibilità**

Tutti i Tesserati, il personale, i dirigenti e tutti i soggetti impegnati in attività lavorative connesse con la Società, sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Modello Organizzativo e del Codice di Condotta, osservandoli e contribuendo ai fini da questi perseguiti.

Infine, il Modello Organizzativo e il Codice di Condotta sono pubblicati in un'apposita sezione del sito internet della Società ed affisso presso la sedi ove si svolgono le attività della Società.

La stessa forma di pubblicità di cui al comma precedente è garantita per la nomina del Safeguardian.

### **5. Natura delle disposizioni**

La violazione delle norme contenute nel presente Modello Organizzativo e nel Codice di Condotta rappresenta illecito disciplinare sia ai sensi del Modello stesso sia ai sensi della disciplina nazionale, ferma restando l'eventuale integrazione di illeciti di altra natura.

### **6. Condotte rilevanti**

I comportamenti rilevanti ai fini del presente documento sono rappresentati da:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) le molestie e gli abusi sessuali



- d) il bullismo, il cyberbullismo e i comportamenti discriminatori;
- e) l'abuso dei mezzi di correzione;
- f) violenza o discriminazione di genere: comprende qualsiasi forma di violenza, sia fisica che psicologica, basata sul genere;
- g) l'omissione negligente di assistenza;
- h) abuso o discriminazione di matrice religiosa: comprende ogni atto che limiti o condizioni il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.

A tal fine, vengono considerati:

- a) per "abuso psicologico" qualsiasi atto intenzionale e indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro comportamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima ovvero tale da intimidire o alterare la serenità del Tesserato, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) "abuso fisico" qualunque condotta consumata o tentata, che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute. Tale atto può anche consistere nel costringere l'atleta a svolgere una attività fisica inappropriata come assegnare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare gli atleti ad allenarsi anche quando sono malati, infortunati o comunque doloranti. Rientrano in questo ambito anche le pratiche di doping e comunque il consumo di sostanze vietate;
- c) per "molestie o abusi sessuali", qualsia condotta verbale, non verbale e/o fisica, con contatto o senza contatto avente connotazione sessuale e considerata non desiderata o il cui consenso è stato forzato, manipolato, non dato o negato;
- d) "bullismo e cyberbullismo" consistono in comportamenti nei quali uno o più soggetti, prevaricano, isolano e sopraffanno sia personalmente sia attraverso l'uso dei social network o altri strumenti di comunicazione, una vittima che diviene bersaglio di scherzi, vandalismi, violenze verbali e/o fisiche. Lo scopo è isolare la vittima con abusi e attacchi determinando una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento;
- e) "abuso dei mezzi di correzione", consiste nella condotta che, trascendendo i limiti del potere correttivo e disciplinare spettante ad un istruttore/tecnico nei confronti di una persona che gli è affidata, venga esercitato con modalità non adeguate o al fine di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento della Federazione;
- f) violenza o discriminazione di genere comprendono qualsiasi forma di violenza, sia fisica che psicologica, basata sul genere;
- g) omissione negligente di assistenza, si intende il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o di qualsiasi Tesserato, che in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo il quale, presa



conoscenza di uno degli eventi contenuti nel presente Modello Organizzativo e di Gestione, omette di intervenire;

- h) abuso di matrice religiosa: comprende ogni atto che limita o condiziona il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa. In ogni caso, è considerata quale “molestia” e/o “abuso” ogni condotta che ha effetto discriminatorio circa la razza, religione, colore, credo, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socioeconomico, convinzioni personali o capacità atletiche.

## 7. Condotte rilevanti

### Fattori di rischio

Ai fini della presente disciplina, i fattori di rischio per le condotte di cui all’art. 6 sono rappresentate da:

- a) componente umana interna (con questo intendendosi il personale tecnico, dirigenziale e i soggetti a vario titolo coinvolti);
- b) componente umana esterna (atleti, utenti e soggetti che gravitano attorno all’ente senza farne parte);
- c) elementi strutturali (la conformazione della struttura, gli spazi per i tesserati, ecc.);
- d) elementi strumentali (quali utilizzo dei social network e delle riprese audio e video, ecc.);
- e) gli elementi normativi (regolamenti o prassi interne che possono risultare dannose o non rispettose).

### Rischi

In tale prospettiva esistono delle situazioni che possono comportare condizioni di rischio per il comportamento di tali condotte:

- a) situazioni in cui un minore o l’atleta in generale si trova totalmente affidato ad un adulto (allenamenti, trasferte, spostamenti, attività dei Centri Estivi);
- b) situazioni in cui un minore si trova da solo con un maggiorenne;
- c) trasferte, in cui il minore o il Tesserato in generale può trovarsi da solo con un adulto;
- d) rapporto di fiducia tra gli atleti e gli allenatori/istruttori;
- e) condizioni di promiscuità, quali spogliatoi misti per atleti e tecnici e per atleti/utenti e assistenti agli spogliatoi, o alloggi in caso di trasferte che comportino pernottamento;
- f) contatti fisici che possono tradursi in molestie o essere percepiti come tali;
- g) uso di messaggistica o social network che possono veicolare apprezzamenti, molestie o condotte “ambigue” che creino disagi nel tesserato/a;
- h) uso di social network o altri strumenti di comunicazione digitale per la divulgazione di immagini non autorizzate;



- i) uso di social network o altri strumenti di comunicazione digitale per attività che possono sfociare nel cyberbullismo;
- j) scherzi o prese in giro che possono divenire o essere percepiti come atti di bullismo;
- k) conflitto tra necessità sportive e precetti religiosi o etici;
- l) abuso di posizione dominante
- m) abuso dei mezzi di correzione
- n) relazioni sentimentali che possono mascherare o giustificare condizioni di abuso.

## **8. Contrasto alle condotte rilevanti ed alle situazioni di rischio**

Al fine di contrastare le condotte rilevanti e le situazioni di rischio illustrate, sono predisposte le misure organizzative di seguito indicate e prescritte le condotte indicate nell'allegato Codice di Condotta.

## **9. Selezione ed assunzione del personale tecnico e dirigenziale**

Al momento dell'assunzione o dell'instaurazione di un rapporto di collaborazione, con soggetti che saranno a contatto con minori, questi dovranno presentare un certificato aggiornato del casellario giudiziale, al fine di verificare l'insussistenza di condanne ex artt. 600-*bis*, 600-*quater*, 600-*quinqües* e 600-*undecies* del Codice Penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive l'esercizio di attività che comportino contatti diretti regolari con minori.

Il personale tecnico o dirigenziale, al momento dell'assunzione, dovrà dichiarare se abbia riportato condanne disciplinari da parte di organi di giustizia sportiva.

Al momento dell'assunzione dell'inizio della collaborazione o dell'attività lavorative, il personale tecnico e dirigenziali dovrà sottoscrivere l'impegno e conoscere, applicare e rispettare il presente Modello organizzativo e il Codice di Condotta.

## **10. Determinazione dei compiti e delle responsabilità**

La Società si assicura che siano chiaramente determinati ruoli responsabilità all'interno del proprio personale, distinguendo tra personale tecnico, amministrativo, gestionale e chiarendo quali funzioni siano attribuite a ciascuno, in modo da potersi correttamente verificare la rispondenza delle condotte tenute agli incarichi affidati.



## **11. Implementazione delle politiche di Safeguarding**

L'Amministratore della società è il soggetto deputato all'assunzione di tutte le iniziative per implementare materialmente le politiche di salvaguardia contro gli abusi, violenze e discriminazioni, previa consultazione con il Safeguarder di cui all'articolo 14.

## **12. Segnalazione delle condotte lesive**

Ogni Tesserato e chiunque ne sia a conoscenza è tenuto a segnalare al Safeguarder della Società e/o al Safeguarder Nazionale FIN, ogni comportamento lesivo nei confronti dei Tesserati o di altri soggetti che entrano in contatto con la Società e le sue attività nonché condotte contrarie al Modello di Organizzazione o al Codice di Condotta.

È altresì possibile effettuare una segnalazione, quando ne ricorrano gli estremi, all'Ufficio del Procuratore Federale.

Al Tesserato è garantita la possibilità di effettuare la segnalazione in forma anonima o riservata.

Il Safeguarder, valutata la situazione e l'attendibilità della segnalazione, provvede a segnalare a sua volta la vicenda al Safeguarder nazionale. Provvede inoltre a fare una segnalazione agli organi di giustizia sportiva o all'autorità giudiziaria qualora ne ricorrano gli estremi.

## **13. Nomina del Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarder)**

Per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nei confronti dei Tesserati, nonché garantire l'integrità fisica e morale degli sportivi, la Società nomina un Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni come richiesto anche dall'articolo 33, comma 6, del D.lgs 36/ 2021.

Il Safeguarder, deve essere scelto tra soggetti che presentino competenza, indipendenza ed assenza di conflitti di interesse, oltre ad una particolare sensibilità.

La durata dell'incarico potrà essere annuale o pluriennale.

Il soggetto che assume l'incarico sarà vincolato alla riservatezza in merito a ciò che venga a conoscenza in ragione del proprio mandato.



La nomina del Safeguarder sarà resa pubblica attraverso la pubblicazione del suo nominativo sulla home page del sito Internet nonché comunicata a tutti i Tesserati e tutti i collaboratori.

Il Safeguarder dovrà predisporre un registro delle segnalazioni, di sua stretta competenza, su cui annotare le segnalazioni ricevute, le iniziative intraprese, l'eventuale comunicazione ad altri soggetti competenti. allo scadere dell'incarico tra il registro dovrà essere consegnato al nuovo Safeguarder e non potrà essere consegnato a nessun altro.

Il referente principale per il Safeguarder in caso di segnalazioni è l'Amministratore della Società a cui dovrà riferire prontamente il problema emerso. Sarà però la sua facoltà a decidere di confrontarsi prima con soggetti interni o esterni alla Società o decidere se mantenere riserva su quanto appreso al fine di non pregiudicare gli accertamenti. In quest'ultimo caso darà comunicazione dell'avvenuta segnalazione al Safeguarder nazionale F.I.N.

Al Safeguarder è riconosciuto il più ampio potere di ispezione, qualora intenda svolgere approfondimenti, istruttorie o audit.

Qualora la segnalazione dovesse riguardare un minore, il Safeguarder sarà tenuto a darne comunicazione ai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

## **14. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori**

In caso di accertamento, da parte dell'Organo disciplinare l'Ente, di violazione delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e /o del Codice di Condotta da parte di soggetti a essa legati in qualsiasi titolo, ferme restando le sanzioni di legge, si provvederà all'applicazione di sanzioni.

Il tipo e l'entità delle sanzioni verranno applicate sulla base della maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali.

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari sarà ispirata ai principi di autonomia (rispetto all'eventuale processo penale), tempestività, immediatezza, proporzionalità ed equità

Le sanzioni:

- richiamo ufficiale verbale o scritto nei casi di trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'attività, nei casi di gravi violazioni delle e/o comportamenti con i valori e i principi del Codice di Condotta.



## **15. Revisione e aggiornamento**

Ogni anno la Società svolgerà una valutazione circa l'applicazione e l'efficacia delle misure adottate nel presente documento, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine di risolvere le criticità riscontrate.

Il presente Modello Organizzativo e il Codice di condotta dovranno essere aggiornati ogni volta si reputi necessari ad adottare nuove misure, migliorare quelle in essere o qualora si presentino nuovi elementi organizzativi o strutturali.

Il presente documento dovrà essere in ogni caso aggiornato al mutare delle Linee Guida Nazionali.



# Codice di Condotta

## 1. Condotte generali

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo alla attività sportiva sono tenuti a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i Tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità o altra ragione;
- comportarsi secondo lealtà, probità, correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa e collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto degli altri Tesserati;
- impegnarsi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato allusivo, anche situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività, incoraggiando e promuovendo il fair play, la disciplina, la correttezza e lo spirito di collaborazione;
- non assumere o tollerare comportamento linguaggio offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'attività;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione nella formazione della pratica sportiva sana, sopportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo e emotivo degli atleti, tenendo in considerazione anche gli interessi e i bisogni degli stessi;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi degli atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati, promuovendo la cultura del lavoro del divertimento;
- non umiliare o sminuire Tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di allenamento;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori. In particolar modo i Tesserati devono evitare, oltre che di porre in essere condotte bullizzanti, di fungere da "pubblico" a tale condotte, anche solo in maniera di passiva accettazione;
- non fare commenti sessualmente allusivi, mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- non fare uso di sostanze vietate prima o durante l'attività sportiva ed alla presenza di altri Tesserati;
- rispettare il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva.



## 2. Condotte specifiche a tutela dei minori

Quando si svolge attività con i minori è necessario:

- Informare i minori sul tipo di rapporto che devono aspettarsi con gli allenatori e gli altri membri dello staff, incoraggiandoli a segnalare eventuali preoccupazioni;
- invitare i minori ad esprimere le proprie aspettative circa le attività svolte, i risultati attesi e le modalità in cui questi sono perseguiti;
- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo, anche soprattutto a fronte di un errore o di un limite del minore stesso;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che, anche sotto il profilo psicologico, possono influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio relazionale;
- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- essere visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre si svolge attività con i minori;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei Tesserati costituiscono obiettivo primario rispetto al successo tecnico -sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dai genitori o tutori legali, qualora siano previste sessioni di allenamento singole e /o in orari non consueti;
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguato supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- non invitare a momenti conviviali non istituzionali, atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- riferire qualsiasi infortunio incidente agli esercenti, la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata alla cura degli atleti, ovvero ai loro delegati.



### **3. Condotte specifiche dei tesserati**

I Tesserati devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra Tesserati, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare ai dirigenti sportivi, ai tecnici, agli allenatori, agli addetti allo spogliatoio, le situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé stessi o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali di ansia, timore o disagio che riguardino sé o gli altri;
- rispettare, tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive o in quelle svolte nei CRE;
- rispettare la funzione educativa formativa dei dirigenti sportivi, dei tecnici, degli allenatori, degli istruttori e di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e di quelle proprie dei Centri ricreativi estivi;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti con ogni altro soggetto, comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con i dirigenti sportivi e tecnici, anche l'occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- segnalare senza indugio ai tecnici, ai dirigenti o al Responsabile Safeguarding della Società o e/o al Responsabile Safeguarding della F.I.N., situazioni anche potenziali che espongono sé o altri a pericolo pregiudizio.

E' inoltre vietato diffondere materiali fotografico e video di natura privata relativo agli altri tesserati, in qualsivoglia modo ricevuto, segnalando comportamenti di forme al personale tecnico o dirigenziale o al Safeguarder;

### **4. Condotte specifiche da parte di istruttori, tecnici, personale e dirigenti**

Istruttori, tecnici, personale e dirigenti dovranno seguire le seguenti regole di condotta:

- vigilare sul rispetto del presente Codice di Condotta da parte di tutti i Tesserati, ed in particolare sul rispetto dei diritti, della dignità e del valore di tutti i Tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione;

# FREEZONE

- attenersi, oltre che al presente Codice di Condotta, anche il Modello Organizzativo, assicurando che tutti i Tesserati ne diano applicazione;
- agli istruttori tecnici e allenatori e in generale a tutti i soggetti che operano per la Società, si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicino un'ingiusta discriminazione nei confronti dei Tesserati;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio le mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- porre particolare attenzione verso l'abuso o un uso improprio della propria posizione di fiducia, potere influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati specie se minori;
- comunicare e condividere con il Tesserato minorenni gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendone le scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero loro delegati;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociale dell'attività sportiva;
- organizzare le attività in modo tale da minimizzare i rischi;
- astenersi, sia in allenamento che in trasferta, dal condividere con gli atleti minorenni, spogliatoi, stanze e altri spazi riservati. Nel caso di assistenza allo spogliatoio sono state redatte apposite regole di comportamento;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata alla cura degli atleti e degli utenti in generale, ovvero loro delegati;
- ottenere, in caso di atleti minorenni, l'autorizzazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale o la loro presenza qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti dissidi, anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- astenersi dal creare situazione di intimità con i Tesserati;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi, il benessere di ogni Tesserato;
- programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, l'esperienza e l'abilità dei tesserati in particolare degli allievi minorenni;



- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possono essere ricondotti ad un abuso fisico;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- informarsi circa precetti, limiti o peculiarità del di tipo etico, religioso, alimentare o d'altra natura che possono incidere sulle modalità di allenamento o di svolgimento della prestazione sportiva, cercando di rispettarla per quanto possibile;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano il Tesserati a pregiudizi, pericoli, timore o disagio.

## **5. Situazione specifiche da cui possono derivare eventi di rischio**

### **Gare**

Gli istruttori, allenatori ed il personale tecnico dovranno:

- prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente con particolare attenzione circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso senza ritardo la circostanza gli esercenti la responsabilità genitoriale a chi ne fa le veci;
- programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, tenendo in considerazione anche interesse ai bisogni dello stesso; rispettare le fasi di crescita e maturazione di ogni atleta e anteporre suo benessere psicofisico a qualunque vittoria, risultato, sia di squadra che individuale;
- gli allenamenti, le difficoltà delle gare devono rispettare lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta e devono basarsi sui bisogni e l'interessi reali dell'atleta stesso;
- accertarsi delle condizioni di salute, intolleranze alimentari e ferite in corso e terapie in essere di ogni atleta;
- incoraggiare, promuovere la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra;
- non utilizzare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio le mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori.



## **Contatto fisico**

L'istruttore, allenatore o componente dello staff tecnico dovrà evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, in particolare se minori. Qualora l'adempimento dei propri compiti comporti un contatto fisico al fine di eseguire gli esercizi, spiegarli o correggere l'esecuzione ci si dovrà assicurare di farlo nella maniera meno invasiva possibile e, ove possibile assicurarsi di avere il consenso dell'interessato.

## **Trasferte**

In caso di trasferte con pernottamento, dovranno essere preferite le soluzioni logistiche che prevedano camere separate tra tecnici, allenatori, accompagnatorie e altri membri dello staff e atleti, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore. Agli atleti dovranno essere riservate camere eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere.

In caso di atleti minorenni sono da adottare maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore.

## **Strutture, spogliatoi e contesti a rischio**

Durante gli allenamenti, i corsi e le sessioni di prova di Tesserati minorenni, deve essere sempre garantito – su richiesta e nel rispetto delle condizioni di sicurezza - l'accesso ai locali e agli spazi dell'impianto sportivo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati.

L'attività sportiva e gli allenamenti dovranno essere organizzati in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi.

## **Gestione fotografie, video, contenuti social e dei social network**

È consentito riprendere l'attività sportiva dei Tesserati al fine di rivedere e valutare la prestazione ai fini didattici o formativi. Ogni altra ripresa fotografica o video deve considerarsi vietata salvo quanto i punti seguenti.

- Le foto e i video inerenti l'attività della società debbono essere realizzate e possono essere postate sui canali social solo da soggetti espressamente autorizzati da parte della Società stessa. È fatto espresso divieto di riprendere foto o video in qualsiasi altra circostanza.
- Le foto ed i video possono essere realizzati solo previo consenso dei Tesserati se maggiorenni o degli esercenti la responsabilità genitoriale per i minorenni.
- I contenuti social, anche privati, non possono mai avere carattere denigratorio rispettoso verso i tesserati, avversari o giudici di gara;



- la messaggistica social (WhatsApp, Messenger, ecc.) può essere utilizzata da parte dei tecnici e dei dirigenti nelle comunicazioni con i Tesserati esclusivamente per informazioni relative all'attività di allenamento di gara, evitando ogni comunicazione ulteriore non necessaria o inappropriata.

## **Tutela della privacy**

Gli istruttori, gli allenatori, il personale tecnico e tutte le persone che agiscono per la Società devono sottoporre a tutti gli atleti, o agli esercenti la potestà genitoriale, all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo, 679/2016 (GDPR).

I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto regolamento (GDPR) e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso di cui gli interessati sono parte;

La Società, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie retraenti Tesserati prodotti durante le sessioni di allenamento, gara e durante i corsi nuoto, ma non è consentito la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i Tesserati;

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dalla Società contenente dati personali dei Tesserati, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formati devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari dei dati personali.